



## Associazione Valeria Tonna – Caritas ONLUS

Via Giordani, 21 – 29100 Piacenza Tel. 0523-332922 – Fax 0523-326904

e-mail: [info@valeriatonna.it](mailto:info@valeriatonna.it) sito internet: [www.valeriatonna.it](http://www.valeriatonna.it)

C.F. 91030140338



PAROISSE DE KAMENGE

Kamenge, 10 maggio 2012

Carissimi voi tutti che aiutate i vostri e nostri orfani,

vi scrivo io perché i miei tre stretti collaboratori sono saliti da lunedì ad oggi sulle colline per incontrare sul posto le famiglie degli orfani, visitare le associazioni e congedare quelli che hanno compiuto 14 anni. L'associazione dà ad es. una capra e noi 20.000 Frbu. E' un lavoro faticoso salire su quei sentieri di montagna. Lo so perché lo facevo anch'io fino a qualche anno fa! Sentiamo e vediamo questa vostra famosa "crisi" che sembra ossessionare tutti e colpire in particolare i più deboli. Ma se vi diciamo le situazioni reali che vivono la maggioranza di persone qui, uno dovrebbe dire: "ho il necessario per vivere e un po' di salute, posso accontentarmi, vivere un po' sereno e ringraziare Dio".

Dico questo perché, vivendo in mezzo a persone che non sanno cosa mangiare neanche una volta al giorno, senza soldi per curarsi da una semplice malaria o tifoide, senza lavoro, non sapete che pena e sofferenza solo vederle e sentirle. Per non parlare poi (ed è solo la punta di un ice-berg) della situazione nella regione confinante con il Congo e in quella di Kirundo confinante con il Rwanda e la Tanzania, in cui circa 8.000 persone vivono in povere capanne, vere e proprie capanne, e dove si contano una cinquantina di morti, morti letteralmente di fame! Non credevo esistesse ancora tanta miseria. Riporto le frasi fra virgolette di alcune persone: "Noi cadiamo regolarmente malati e non c'è nessun centro sanitario. I nostri bambini non sono curati e non vanno a scuola". Un uomo, sposato con moglie e cinque figli, è andato in Congo, come altri, per guadagnarsi qualche cosa. Ecco cosa dice: "Ho lavorato per due mesi in una risaia. Un lavoro duro. Alla fine mi aspettavo una buona paga. Mi hanno bastonato da morire". Stiamo vedendo ad uno ad uno i bollettini scolastici dei nostri e vostri orfani, perché riteniamo che l'istruzione e la sanità valgano tanto e anche di più dei fagioli che ci aiutate a dare. In una località: 55 orfani su 146 non hanno la sufficienza. A Buhonga, per es., su 103 orfani 20 non hanno la sufficienza, 11 hanno abbandonato la scuola perché devono lavorare e due sono morti. Vedremo come trovare le soluzioni. Tutto questo per dire: ringraziamo Dio del poco che abbiamo e facciamo quello che possiamo.

Vi ringraziamo sempre e vi ricordiamo al Signore in tutti gli incontri.

Con i nostri più cari saluti. P.Luigi, Donatien, Anne Marie e Mariette